

Regione Confartigianato PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione—Agenzia di informazione interna della Confartigianato Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

Insediate la nuova
C.R.A. - Commissione
Regionale per
l'Artigianato

1

Patto di stabilità:
Nuovo riparto agli
Enti locali per oltre
77 milioni di euro

2

Approvato il DPEFR
Documento di
Programmazione
Economica e
Finanziaria Regionale
2014 / 2016

3

Approvato dalla Giunta
il disegno di legge
regionale sulla
semplificazione

4

INSEDIATA LA NUOVA C.R.A. COMMISSIONE REGIONALE PER L'ARTIGIANATO

Si è insediata in data 10 ottobre, alla presenza dell'**Assessore Agostino Ghiglia**, la nuova Commissione regionale per l'Artigianato, la cui composizione è stata modificata dalla legge n.5/2013 *“con l'obiettivo - ha spiegato Ghiglia - di dotarla di figure professionali di elevata competenza tecnica e di incrementare tutte quelle iniziative di promozione, tutela, valorizzazione e sviluppo dell'artigianato oggi più che mai necessarie al rilancio di un comparto che rappresenta una risorsa importante dell'economia piemontese”*.

Nella nuova composizione i rappresentanti di categoria sono passati da tre a sei e sono stati introdotti il direttore regionale della formazione professionale e un rappresentante di Unioncamere Piemonte.

“Nel modificare la composizione della Commissione - ha precisato Ghiglia - la Regione ha voluto garantire una maggiore rappresentatività delle associazioni di categoria, il cui apporto è fondamentale per mettere in campo misure a favore dell'artigianato locale che, non dimentichiamo, è un esempio di quel made in Italy apprezzato in tutto il mondo e sinonimo di eccellenza, sia per quanto riguarda le materie prime utilizzate che nei manufatti. Sono certo che i lavori della Commissione contribuiranno a sviluppare iniziative che daranno nuovo slancio al settore”.

Con determinazione della Direzione Attività Produttive n. 435 del 2 ottobre 2013 è stata costituita la Commissione Regionale per l'Artigianato ai sensi dell'articolo 28 della L.r. n. 1/2009 e s.m.i. che risulta così composta:

Cesare Maurizio Valvo - rappresentante della Regione designato dalla Giunta regionale;

Fabrizio Actis - esperto designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni artigiane (Confartigianato, Cna, CasArtigiani);

Gianfranco Berutti - esperto designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni artigiane (Confartigianato, Cna, CasArtigiani);

Patrizia Dalmasso - esperta designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni artigiane (Confartigianato, Cna, CasArtigiani);

Marinella Ferrari - esperta designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni artigiane (Confartigianato, Cna, CasArtigiani);

Giuseppe Misia - esperto designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni artigiane (Confartigianato, Cna, CasArtigiani);

Adriano Sonzini - esperto designato dal Comitato di Coordinamento delle Confederazioni artigiane (Confartigianato, Cna, CasArtigiani);

Giorgio Peruzio - designato dalla Direzione regionale Piemonte INPS;

Mauro Casucci - rappresentante delle Organizzazioni sindacali regionali dei lavoratori;

Silvia Cugini - rappresentante dei consumatori designata dalla Consulta regionale ex articolo 2 L.r. n. 21/1985;

Aurora Formento - designata dalla Direzione Istruzione Formazione Professionale e lavoro;

Claudio Campagnolo - designato dall'Unione regionale CCIAA del Piemonte.

Nella prima seduta della Commissione sono stati eletti **Giuseppe Misia** Presidente e **Claudio Campagnolo** Vice Presidente.

DALLA GIUNTA

PATTO DI STABILITA': NUOVO RIPARTO AGLI ENTI LOCALI PER OLTRE 77 MILIONI DI EURO

La Giunta del Piemonte ha avviato un nuovo riparto previsto dal Patto di stabilità verticale, liberando risorse per gli Enti locali piemontesi pari a 75 milioni di euro, di cui 48,4 ai Comuni e 26,5 alle Province.

A questa somma si aggiungono altri 2 milioni e 639 mila euro riferiti al riparto precedente, per un totale complessivo di 77,6 milioni.

Nel 2013, calcolando tutti e 4 i riparti effettuati, la Regione ha concesso a Comuni e Province ulteriori spazi di spesa per oltre 205 milioni di euro.

*"A fronte delle mancate risposte da parte del Governo centrale - ha dichiarato **Presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota** - ecco arrivare l'ennesimo intervento da parte del Governo regionale piemontese. Aspettando che si arrivi finalmente all'abolizione dell'assurda camicia di forza del patto di stabilità, la Regione agisce concretamente in aiuto dei nostri martoriati amministratori locali".*

*"Sono interventi indispensabili - ha aggiunto il **Vice Presidente e Assessore regionale al Bilancio, Gilberto Pichetto Fratin** - alla luce delle diffuse criticità legate al rispetto del Patto da parte degli enti locali territoriali, principalmente quelli che hanno necessità di investire e che possono vantare una buona gestione delle proprie risorse. Il meccanismo premia i virtuosi e dà stimolo ad amministrare nel modo più consapevole ed efficace. Il nuovo plafond è interamente a carico del bilancio regionale, essendo esauriti gli incentivi erogati dallo Stato.*

*Le risorse liberate - ha proseguito **Pichetto** - permetteranno gli investimenti più urgenti, primi fra tutti quelli legati alle strutture scolastiche. Il meccanismo premia i virtuosi e dà stimolo ad amministrare nel modo più consapevole ed efficace".*

Il quarto plafond viene destinato prioritariamente a soddisfare le richieste per pagamenti relativi all'edilizia scolastica, per un importo pari ad euro 35,8 milioni ed all'adeguamento alla normativa antisismica, per un importo pari a 503 mila euro.

Entro il 31 ottobre 2013, gli enti beneficiari di quote vincolate a questi due particolari settori potranno presentare alla Regione Piemonte la richiesta motivata di svincolo degli spazi finanziari assegnati.

Tra gli "enti sperimentatori", quelli cioè che si avvalgono di un diverso siste-

ma di calcolo, ulteriori 113 mila euro vengono assegnati ad Alba con riferimento ai primi due riparti annuali.

Infine, altre piccole modifiche relative alle *tranches* precedenti riguardano i comuni di Baldichieri d'Asti (integrazione di 41 mila euro) e Armeno (integrazione di 71).

APPROVATO IL DPEFR DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA REGIONALE 2014 / 2016

La Giunta regionale del Piemonte, su proposta del **Vice Presidente e Assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto Fratin**, ha approvato il testo del DPEFR - Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale 2014-2016, che è stato trasmesso al Consiglio regionale per la discussione e successiva approvazione in Aula.

Il DPEF 2014-2016 individua le principali linee programmatiche e le priorità di azione in tema di finanza regionale, al fine di rappresentare, come prescritto dall'ordinamento contabile, il quadro di riferimento finanziario per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per l'attuazione delle politiche della Regione Piemonte nel prossimo triennio.

"E' un documento strategico che delinea l'analisi aggiornata dello scenario economico generale e locale e le prospettive di medio periodo determinate dai principali indicatori socio-economici – spiega l'Assessore Pichetto Fratin. In un contesto economico ancora complicato e a fronte di un sistema di finanza pubblica caratterizzato da continue manovre e adeguamenti, la Regione ha saputo portare avanti un'operazione di riqualificazione della spesa pubblica che, passando attraverso i piani di rientro su sanità e trasporti, il contenimento dei costi e la riorganizzazione della "macchina" regionale, ha introdotto un serio programma di assorbimento del debito e di spending review. Adesso è tempo di programmare il futuro, utilizzando al meglio le risorse disponibili per la qualità dei servizi e per le politiche di rilancio economico".

Il quadro previsionale delle entrate regionali è di circa 12 miliardi per il 2013 ed altrettanti per il 2014, tra tributi propri e trasferimenti dello Stato.

Per il 2015 si attende ancora di conoscere il nuovo ciclo di programmazione europea, per cui non risultano ancora iscritti i dati relativi ai nuovi fondi, ma attualmente le entrate sono stimabili (senza considerare le risorse europee) in circa 10 miliardi e 300 milioni di euro.

Per quanto riguarda le previsioni di stanziamento 2014-2016, il sistema sanitario è ovviamente la voce più consistente (24,1 miliardi nel triennio), seguita dai trasporti (2,8 miliardi), dallo sviluppo economico (oltre 1 miliardo) e dall'ambiente e territorio (952 milioni).

Tra i principali obiettivi individuati dal documento: la ridefinizione della struttura del sistema della rete sanitaria con un migliore utilizzo delle risorse, il miglioramento qualitativo del sistema industriale nel suo complesso con relativo aumento dell'occupazione, il miglioramento progressivo e costante nel tempo del panorama edilizio scolastico.

E ancora l'incremento del patrimonio di alloggi di edilizia sociale da destinare alle famiglie in disagio abitativo, la costruzione di una vera e propria industria turistica e culturale, gli interventi per rendere il Piemonte un motore di innovazione e imprenditorialità legata all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Nel DPEFR viene poi fatto riferimento alle manovre di risanamento dei conti regionali già realizzate: con l'assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015 (Legge regionale 6 agosto 2013, n.16) sono state individuate le modalità di copertura dell'intero disavanzo mediante l'iscrizione delle passività - sulla base di quanto richiesto in sede di giudizio di parifica da parte della Corte dei Conti - nel rendiconto generale 2012.

APPROVATO DALLA GIUNTA IL DISEGNO DI LEGGE REGIONALE SULLA SEMPLIFICAZIONE

La Giunta regionale del Piemonte ha approvato, in data 7 ottobre, il disegno di legge regionale sulla semplificazione, proposto dall'**Assessore Riccardo Molinari**. Il ddl passa ora all'esame del Consiglio regionale.

*"Questo disegno di legge - ha spiegato il **Governatore del Piemonte, Roberto Cota** - vuole essere il primo passo di una grande rivoluzione, anche culturale, che porti la nostra regione ad essere la prima regione a burocrazia zero. Attraverso una serie di semplificazioni normative e procedurali vogliamo arrivare a distruggere la burocrazia dalle fondamenta. La Regione, come tutti gli altri enti pubblici, deve infatti essere al servizio del cittadino e non di sé stessa. Se le regole sono sacrosante, la burocrazia al contrario è una degenerazione che talvolta diventa uno strumento in mano a qualcuno contro i cittadini. E questo non è accettabile. Dopo la nuova legge urbanistica approvata recentemente su iniziativa della Giunta, questo ddl per la semplificazione è un altro grande passo verso una Regione finalmente moderna".*

*"L'approvazione di questo disegno di legge è stata per me prioritaria - ha dichiarato l'**Assessore Molinari** - perché risponde alle istanze di molti sindaci, amministratori, imprenditori e cittadini che chiedono a gran voce una burocrazia snella ed efficiente. Credo che questa riforma sia un importante passo per rendere più competitivo il Piemonte".*

I contenuti più interessanti riguardano:

- **procedimento amministrativo**: il ddl aggiorna il procedimento amministrativo che presiede all'approvazione di molti importanti atti della Regione, anche promuovendo l'uso delle comunicazioni informatiche tra enti ed uffici ed accorciando i tempi entro i quali il procedimento deve concludersi (da 90 a 30 giorni). La Regione potrà così emanare più velocemente i suoi atti, pur garantendo il coinvolgimento di tutti i soggetti competenti e pertanto garantendo la massima qualità dei provvedimenti;

- **sportelli unici per le attività produttive**: il ddl pone le basi dell'armonizzazione degli adempimenti richiesti dagli sportelli unici, adempimenti attualmente diversificati per ciascuno sportello, ad esempio in termini di tempistiche, documenti da esibire, tasse da assolvere. Il ddl prevede inoltre l'apertura di un portale internet nel quale gli imprenditori potranno trovare tutte le informazioni necessarie e presentare istanze e segnalazioni che saranno gestite secondo una procedura unificata;

- **conferenze di servizi**: le conferenze di servizi sono le "assemblee" in cui più amministrazioni interessate, in ragione delle loro competenze, sviluppano e approvano i progetti. Il ddl ne aggiorna la disciplina, prevedendo che la mancata partecipazione alla conferenza abbia valore di silenzio assenso, che le amministrazioni possano richiedere chiarimenti e integrazioni una sola volta e che il dissenso sia motivato ed accompagnato dalle modifiche al progetto che renderebbero positivo il parere. In questo modo, le conferenze saranno rese più funzionali e saranno impediti comportamenti irresponsabilmente ostruzionistici;

- **segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e silenzio assenso**: la legge prevede che in taluni casi l'imprenditore, per cominciare a svolgere l'attività, debba effettuare una segnalazione (SCIA) all'amministrazione competente. Ove prevista, essa sostituisce ogni autorizzazione o licenza. L'attività può cominciare proprio dalla data di presentazione. Il ddl prevede l'emanazione di un Regolamento che estenderà il novero delle attività che potranno essere iniziate con una semplice SCIA in luogo di più gravosi adempimenti. Il Regolamento disciplinerà poi l'applicazione del principio del silenzio assenso. Queste disposizioni faciliteranno l'avvio di nuove attività economiche, strumento fondamentale per uscire dalla crisi.